



ROTARY CLUB MILANO
Fondato nel 1923
Primo Rotary Club italiano

Bollettino n° 25 del 06 Marzo 2018

Calendario conviviale successiva:

MARTEDI' 13 Marzo ANNULLATA E SOSTITUITA con il CONCERTO ALLA SCALA di

**GIOVEDI' 15 Marzo alle ore 20.00 eseguito
Dall'Orchestra Dell'ACCADEMIA Della SCALA**

MARTEDI' 20 Marzo Ore 13.00 Palazzo Visconti
Dott. Matteo Lunelli

“ La crescente competitività delle bollicine all'estero (quindi made in Italy) contro lo champagne ecc..? “

Presidente di Cantine Ferrari e di Surgiva (acqua minerale esclusivamente in bottiglie di vetro per alta ristorazione e hotel), vicepresidente e amministratore delegato di Lunelli Spa, la holding di famiglia a cui fanno capo anche la grappa Segnana e i vini delle Tenute Lunelli (Tenuta Margon in Trentino, Podernovo in Toscana e Castelbuono in Umbria).

39 anni, bocconiano, sposato con due figli, Matteo Lunelli (*nella foto*) prima di entrare nel gruppo di famiglia, ha maturato un'esperienza internazionale lavorando, per 5 anni, in un team di consulenza finanziaria e gestione patrimoniale della banca d'affari americana Goldman Sachs, a Zurigo, a New York e a Londra.

È vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, consigliere di Banca di Trento e Bolzano (gruppo Intesa Sanpaolo) e vice presidente con delega per il settore alimentare di Fondazione Altagamma, di cui Cantine Ferrari è socio fondatore.



Prof. Paolo Morselli

“ Volontariato in chirurgia plastica ricostruttiva nei Paesi in via di sviluppo: l'attività del Rotary e di InterEthnos “

Presiede il Presidente: Marco Barra Caracciolo

Soci Presenti: 41 di cui 14 DOF

Percentuale: 37 %

Aletti - Balestrini - Barra Caracciolo - Beretta - Bergmann - Borasio - Borloni - Carbonara - Cevenini - Cumella - Degli Esposti - Droghetti - Eramo - Fezzi - Gandolfi - Granelli - Guastamacchia - Masi - Meneghelli - Monti - Moro - Oberti - Panza - Paparelle - Pisani Ceretti - Pisani GF. - Porretti - Raverdino - Riboldi - Riviere V. - Romagnoli - Rossi - Salamon - Salvetti B. - Salvetti F. - Sodano - Spina - Stoppani - Targetti - Tenella - Tibaldeschi.

Ospiti di Club: Prof. Paolo Morselli - Relatore

Il Presidente **Barra Caracciolo** apre la conviviale con i saluti di rito ai soci , il Relatore di oggi, Prof. **Morselli** è socio del RC. Bologna , nato nel lontano 1927 del quale il nostro Club è padrino ed avviene così lo scambio di Gagliardetti come da consuetudine.



Al termine della colazione prende la parola il Prof. Morselli

Relazione

Interethnos Iterplast Italy è un'associazione di volontariato in chirurgia plastica, senza scopo di lucro, costituita da chirurghi plastici, anestesisti, infermieri e volontari non sanitari che organizzano missioni umanitarie nei paesi in via di sviluppo.

L'Associazione ha sede a Bologna ed è sorta per offrire assistenza sanitaria specialistica in favore di persone disagiate o particolarmente bisognose che necessitino di interventi nel campo della chirurgia plastica ricostruttiva.

Nello specifico, l'associazione si dedica alla cura di bambini affetti da malformazioni del volto e delle mani, bambini ed adulti con severi esiti di ustioni, pazienti traumatizzati o con grossi tumori cutanei.

I volontari che ne fanno parte forniscono la propria opera gratuitamente, rendendo così possibile l'accesso alle strutture ospedaliere a pazienti che, per condizioni di disagio e di non conoscenza dei servizi offerti dalle strutture ospedaliere, non troverebbero accesso al sistema sanitario pubblico e non potrebbero fruire delle cure specialistiche.

I medici volontari non fanno distinzione di razza, sesso o religione.

Obiettivi primari di Interethnos Interplast Italy sono: operare interventi di chirurgia plastica ricostruttiva ed effettuare il maggior numero possibile di ore di didattica

Sebbene l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisca lo stato di salute come integrità psico fisica dell'individuo, in molti paesi il trattamento delle dismorfie non è sostenuto dai servizi sanitari pubblici. Coloro che non hanno mezzi economici non hanno alcuna possibilità di essere operati.

Le strutture sanitarie necessarie agli interventi plastici ricostruttivi di cui si tratta sono di base, equivalenti, a titolo di esempio, a quelle utili per l'appendicectomia. Pertanto la riproducibilità degli interventi in loco, una volta trasferita la tecnica chirurgica è di facile attuazione.

Inoltre i componenti dei team di Interethnos Interplast Italy hanno esperienza di insegnamento universitario, attitudini e competenze di comunicazione ed integrazione tra professionisti di diverse nazioni e culture.

Infatti partecipano alle nostre missioni umanitarie docenti universitari degli Atenei di Bologna, Roma, Sassari, Milano, Pisa, Messina, Torino, Catania, Modena, Napoli, Palermo, Firenze, Washington-Seattle, Londra e della Stanford University. Questo è di rilevante importanza e fa dell'insegnamento un valore fondamentale per Interethnos Interplast Italy.

L'obiettivo è trasferire pratiche eccellenti nel campo della chirurgia plastica ricostruttiva, in un contesto ove l'acquisizione ne consenta la riproducibilità.

L'insegnamento delle innovative metodologie chirurgiche e della gestione del paziente operato aumenta le conoscenze e le capacità del personale medico e infermieristico dei paesi ospiti permettendone, almeno per alcuni tipo di intervento, una buona autonomia.

Dal 1988 l'equipe di Interethnos Interplast Italy ha operato più di 8.500 pazienti, effettuando missioni umanitarie in 20 paesi: Albania, Bolivia, Honduras, Bangladesh, India, Nepal, Buthan, Kurdistan, Tailandia, Cina, Tanzania, Togo, Uganda, Zambia, Perù, Tibet, Iraq, Marocco, Myanmar e Vietnam.

I team di sanitari, secondo le consuetudini di Interplast, sono composti da chirurghi plastici, anestesisti ed infermieri professionali e sono forniti di tutto il materiale necessario all'attività chirurgica, dalla strumentazione per anestesia generale ai farmaci e dagli strumenti chirurgici alle garze e cerotti per la medicazione.

Interethnos Interplast Italy promuovere sul territorio la cultura della solidarietà, del dono e la diffusione dei principi della medicina umanitaria a sostegno dei più poveri e delle fasce più deboli della popolazione.

E sulla base dell'impegno umanitario nasce nel 2016, per una sinergia tra la nostra associazione e il Rotary Club Bologna, il progetto Patan.

Il Rotary Club Bologna ha proposto a Interethnos Interplast Italy di partecipare alla organizzazione di un progetto teso a migliorare la qualità delle prestazioni di un ospedale in un Paese in via di sviluppo.

Ha espressamente chiesto al nostro presidente Prof. Paolo Morselli di cercare e valutare una struttura che rispecchiasse parametri di necessità e serietà professionale dei sanitari responsabili.

Il Prof. Morselli ha individuato nella figura del dr Ray Shankar e Kirtipur Hospital la persona e la struttura adeguata.

Il Prof. Morselli ha conosciuto personalmente il dr Shankar Ray durante la nostra prima missione in Nepal nel 1995 presso Tribhuvan University Teaching Hospital di Katmandu e di averlo incontrato nuovamente durante la missione del 2007 al Model Hospital di Katmandu. Il dr Ray in quell'occasione ha curato l'organizzazione della missione in loco.

Il dr Ray si è sempre dimostrato estremamente interessato alla nostra attività supportandoci sia nel trattamento chirurgico dei pazienti più poveri che nell'insegnamento ai medici locali, una prova della considerazione che ha del nostro operato l'ha dimostrata anche inviando un medico del suo ospedale a Dhaka durante la nostra undicesima missione in quel paese.

Kirtipur è un villaggio situato nella Valle di Katmandu a circa cinque chilometri dalla capitale Katmandu, nasce come avamposto militare della città Patan la più antica tra le città reali della valle di Katmandu, oggi considerata patrimonio dell'UNESCO è tra le maggiori città del Nepal. Il Kirtipur Hospital si occupa quasi esclusivamente del trattamento di bambini malformati e di ustioni, per questa patologia vengono trattati anche gli adulti.

La finalità è di aiutare questo ospedale, attraverso una raccolta fondi, ad acquistare attrezzature sanitarie che lo possano adeguare alle esigenze.

Il dr Shankar Ray ha ufficialmente presentato al Rotary Club Bologna una richiesta di fornitura della strumentazione necessaria.

Il progetto prevedeva il raggiungimento di una cifra superiore ai 30.000,00, necessaria

Compleanni
MARZO
Andrea Vicari il 17
Mario Monti il 19



Progetto UNA PIANTA PER ROTARIANO

A causa del perdurare delle avverse condizioni meteo, l'attività di piantumazione non potrà essere svolta nemmeno questo Sabato 10 Marzo.

La prossima data programmata sarà dunque Sabato 24 Marzo.

Risulta altresì annullata la mostra fotografica prevista per la mattina di Sabato 17 all'Unicredit Pavillion.



Sede Segreteria Rotary Club Milano : Viale Bianca Maria, 26 | 20129 Milano

T. +39 02 76394996 | segreteria@rotarymilano.it

Orario segreteria: Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14 alle ore 18

Banca d'appoggio:

GRUPPO INTESA SAN PAOLO BANCA PROSSIMA

IBAN - IT14 Q033 5901 6001 0000 0069 645

Fondazione Rotary per Milano

Per sostenere la nostra Fondazione si può donare il 5 per mille inserendo il Codice Fiscale: 97483950156 o in alternativa al :

CAM Codice Fiscale. 05814310156